

1	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 303. Comune di Vallerano (VI). Piano di zona PEEP in variante al PRG. Approvazione	Pag. 67
2	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 304. Comune di Tarquinia (VI). Variante al PRG da zona E1 a zona omogenea "F", sottozona F3, "parchi pubblici" per opere di urbanizzazione secondaria in località "Colonia Elisabetta", adottata con delibera di consiglio comunale n. 15 del 18 aprile 2002. Legge 1/78, legge regionale 2 luglio 1987 n. 36. Approvazione	* 72
3	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 305. Comune di Nepi (VI). Variante al PRG di due aree site in località Settevene-Monteterzo, da destinare ad attrezzature sanitarie ed assistenziali religiose. Approvazione	* 77
4	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 306. Comune di Bolsena (VI). Progetto di ampliamento del cimitero comunale adottato con D.C.C. n. 86 del 30 novembre 1999. Approvazione. Legge n. 1/1978, legge regionale n. 36/1987	* 87
5	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 340. Piani 2004 delle attività turistico-promozionali della Regione Lazio. Legge regionale 9/1987	* 93
6	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2004, n. 369. Comune di Roma. Variante al P.R.G. relativa al progetto per il cambio di destinazione d'uso a centro polifunzionale ed ampliamento del complesso immobiliare "ex stabilimento Campari", sito nell'area compresa tra via di Montespaccato, via Gaetano Mazzoni e piazza Cornelia. Delibera consiliare n. 68 del 10 aprile 2003. Legge n. 1/1978, legge regionale n. 36/1987. Approvazione	* 103



306 16 APR. 2004

OGGETTO: COMUNE DI BOLSENA (VT).
Progetto di ampliamento del Cimitero Comunale adottato con D.C.C. n.86 del 30/11/99. Approvazione.
Legge n. 1/1978, L.R. n. 36/1987.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;
VISTA la legge 3 gennaio 1978, n.1;
VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002;

PREMESSO che il Comune di Bolsena (VT) è dotato di un P.R.G. approvato con delibera di G.R. n. 5795 in data 23/09/97;

VISTA la Delibera Consigliare n.86 del 30/11/99 con la quale il Comune di Bolsena (VT), ha adottato il progetto di ampliamento del Cimitero Comunale in variante al P.R.G. vigente;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni come attestato nella Delibera di Consiglio Comunale n 26 del 23/03/2000;

VISTA la Nota n.4666/3d/06 del 21/01/03 rilasciata ai sensi dell'art.7 della Legge Regione 59/95, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area F attesta che l'intervento ricade su terreni non appartenenti al Demanio Civico né gravati da diritti civici.

VISTA la nota n.2209 Fasc.2627 del 24/11/2000 con la quale l'Assessorato per le politiche dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Area 4°, ha espresso parere favorevole - ai sensi della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/99 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) devono essere rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologica del maggio 2000, a firma del dott. Geol. Claudio Cricchi;
- 2) in sede di fase progettuale esecutiva si proceda all'esecuzione di sondaggi meccanici intesi ad accertare sugli effettivi luoghi di imposta le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni presenti, la presenza ed escursione della falda idrica e la eventuale presenza ed lo stato di conservazioni di cavità sotterranee;



306 16 APR. 2004

6

- 3) gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente, reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
- 4) dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
- 5) le fondazioni dei fabbricati dovranno essere incastrate su un unico terreno e raggiungere i termini non alterati evitando i contatti laterali tra terreni diversi e aventi caratteristiche geomeccaniche diverse;
- 6) la realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
- 7) è necessario per le aree di inumazione a terra, apportare idoneo materiale le cui caratteristiche di aggregazione e di porosità, di facilità di lavorazione e di rimaneggiamento, garantiscano (art.57 punto 5 del D.P.R. 285 del 12 ottobre 1990, inerente "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria") il processo di mineralizzazione dei cadaveri;
- 8) è necessario verificare la posizione della falda idrica che sia superiore a quella minima prevista dagli art.57 punto 7 e 68 del D.P.R. 285 del 12 ottobre 1990, inerente "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" e che le emergenze relative siano poste a distanze superiori ad ogni limite di rispetto previsto dalla normativa vigente;
- 9) sia realizzata una idonea regimentazione delle acque di scorrimento superficiale con cabalette di scolo delle acque piovane atte all'allontanamento di quest'ultime verso le linee naturali di deflusso presenti nell'area per quanto previsto dall'art.60 punto 2 del D.P.R. 285 del 12 ottobre 1990, inerente "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- 10) ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni.

VISTA la nota n.782 del 27/12/2001 con la quale la ASL Viterbo Sez.1 – Servizio Igiene Pubblica, in relazione al progetto per l'ampliamento del cimitero comunale del Comune di Bolsena (VT), ha espresso parere favorevole ;

VISTA la nota prot. n. 9335/2000 del 15/04/2003 con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – ha autorizzato al Comune di Bolsena (VT), ai sensi dell'art.151, comma 2 del D.Lgs 29/10/1999 n.490, l'esecuzione delle opere previste nel progetto descritto in premessa;



306 16 APR. 2004

6

CONSIDERATO che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Territorio, sono stati sottoposti ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale 2/7/1987, n.36 – all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2b.4;

VISTA la relazione istruttoria n.18418/2002 del 23/10/03, con la quale la predetta Area ha espresso il parere che la variante al P.R.G. per la realizzazione dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale in località Adami adottata dal Comune di Bolsena (VT) ai sensi della legge n.1 del 3/1/78 con Delibera di C.C. n.86 del 03/11/99, sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2b.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato "A"), di cui costituisce parte integrante;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione dell'Area 2b.4 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 18418/2002 del 23/10/03, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", con le prescrizioni di cui al parere prot. n.2209 del 24/11/2000 reso ai sensi della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/99 dall'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, è approvato il progetto di ampliamento del Cimitero Comunale del Comune di Bolsena (VT), adottato con delibera di C.C. n.86 del 30/11/1999.

Il Piano è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'Allegato "A" e nei seguenti elaborati:

- Tav.1 Stato attuale
- Tav.2 Stato trasformato
- Tav.3 Planimetria generale di progetto
- Tav.4 Planimetria impianti tecnologici
- Tav.5 Tipologie delle costruzioni
- Tav.6 Calcolo volumi sterro e riporto
- Tav.7 Relazione tecnica
- Tav. 8 SIP- Studio Inserimento Paesistico
- Tav.9 Documentazione fotografica

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

16 APR 2004



REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 306

DEL

9

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.4

Planificazione, Coplanificazione
Comunale Nord

Servizio 1

Planificazione Comunale
Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

FTO IL DIRETTORE
(Arch. Antonino Bianco)



per copia conforme
il DIRIGENTE

Roma, li

AII. A

Prot. n.18418/2002

Oggetto: Comune di **Bolsena (VT)**.

Progetto di ampliamento del Cimitero Comunale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 03.11.1999

Legge 1/78 art.1 5° comma - Legge Regionale 2.7.1987 n. 36

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 5183 del 27.06.2000 (ns. prot.n.9335 del 21/07/2000), l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione e gli elaborati relativi al progetto di variante di cui sopra per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della legge regionale 2.7.87 n. 36.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 03.11.1999 il Comune di Bolsena ha approvato il progetto di ampliamento del Cimitero Comunale, che prevede la realizzazione di n. 3 livelli dove verranno sistemate le cappelle sul primo livello, i loculi sul secondo mentre sul terzo livello verrà realizzato un campo di inumazione, inoltre nella parte dell'attuale area di manovra e ingresso di N/O verrà realizzato un ulteriore blocco di loculi

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 03/11.1999 di approvazione progetto;
2. Pubblicazione di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione del pubblico;
3. Copia conforme F.A.L. di Viterbo;
4. Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 22.03.2000 di presa d'atto della mancanza di osservazioni;
5. Dichiarazione del Sindaco di assenza "Usi civici";
6. Richiesta parere al competente Assessorato Regionale "Usi Civici" ai sensi della legge regionale n. 1/86;
7. Dichiarazione del Sindaco di non esistenza zona sismica legge 74/64;
8. Dichiarazione del responsabile Area LL.PP. del Comune sull'assenza di precedenti N.O. ai sensi del Decreto Legislativo 490/99;
9. Elaborato grafico costituito dalle seguenti tavole;

- 1 Stato attuale
- 2 Stato trasformato
- 3 Planimetria generale di progetto





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.4

Planificazione Copianificazione
Comunale Nord

Servizio 1

Planificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

- 4 Planimetria impianti tecnologici
- 5 Tipologie delle costruzioni
- 6 Calcolo volumi sterro e riporto
- 7 Relazione tecnico
- 8 SIP – Studio Inserimento Paesaggistico
- 9 Documentazione fotografica

Con successive note 8059 del 10.11.2000, n.6841 del 03.12.2001, n.811 del 21.02.2002, n.989 del 13.03.03 e 3062 del 02.05.03 l'Amministrazione Comunale ha integrato la documentazione con i seguenti atti:

- 1- Parere favorevole ai sensi della L.R. n.72/75 e DGR. n.2649 rilasciata dalla competente Direzione Regionale con nota n.2209 fascicolo 2627 del 24.11.2000.
- 2- Parere favorevole "ai sensi della L.R. 59/96 rilasciato dalla competente Direzione Regionale con nota n. 4666/38/06 in data 21.03.2003;
- 3- Parere igienico-sanitario favorevole rilasciato dalla A.S.L. di Viterbo sez.1 con nota n.782 del27/12/2001;
- 4- Documentazione tecnica integrativa di zonizzazione con particellare;

Questo Dipartimento, ai fini paesaggistici ha rilasciato l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 490/99 con la determinazione n. 18/N/1 del 15.04.2003;

Sulla base della Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 03.11.1999 e della documentazione tecnica integrativa di zonizzazione con particellare, si rileva che il progetto in esame riguarda, come precedentemente evidenziato, l'ampliamento del Cimitero Comunale, ubicato su un'area, sita in località Adami, distinta in catasto al foglio 10 particelle 202-442-206 e 216, destinata dal vigente PRG a Zona E, Sottozona E/1 – Agricola.

L'approvazione da parte del Comune del progetto in questione costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica, e l'area da esso interessata assumerà la destinazione di Zona omogenea "F" Sottozona F3 Area Cimiteriale"

Conseguentemente all'ampliamento suddetto anche la fascia di rispetto cimiteriale risulterà ampliata e riportata alla distanza di ml.100 così come meglio evidenziato negli elaborati grafici allegati alla variante in esame.

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici, la variante in esame, avverso la quale non sono pervenute osservazioni, può ritenersi ammissibile considerato peraltro la improrogabilità dell'opera stessa, stante la mancanza di disponibilità di loculi, che ha posto l'Amministrazione Comunale nelle condizioni di requisire loculi già assegnati in concessione a privati.





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.4

Pianificazione Copianificazione
Comunale Nord

Servizio 1

Pianificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

In relazione a quanto precede e tenuto conto che l'opera in questione ha il carattere di urgenza e indifferibilità considerata la sua natura, questa Direzione Regionale esprime il

PARERE

che la variante al PRG per la realizzazione dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale in località Adami adottata dal Comune di Bolsena ai sensi della legge n. 1 del 3.1.78 con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 03.11.1999, sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2B.4
F.to Arch. Vittorio CENSONI

IL DIRETTORE REGIONALE
F. to. Arch. Antonino BIANCO